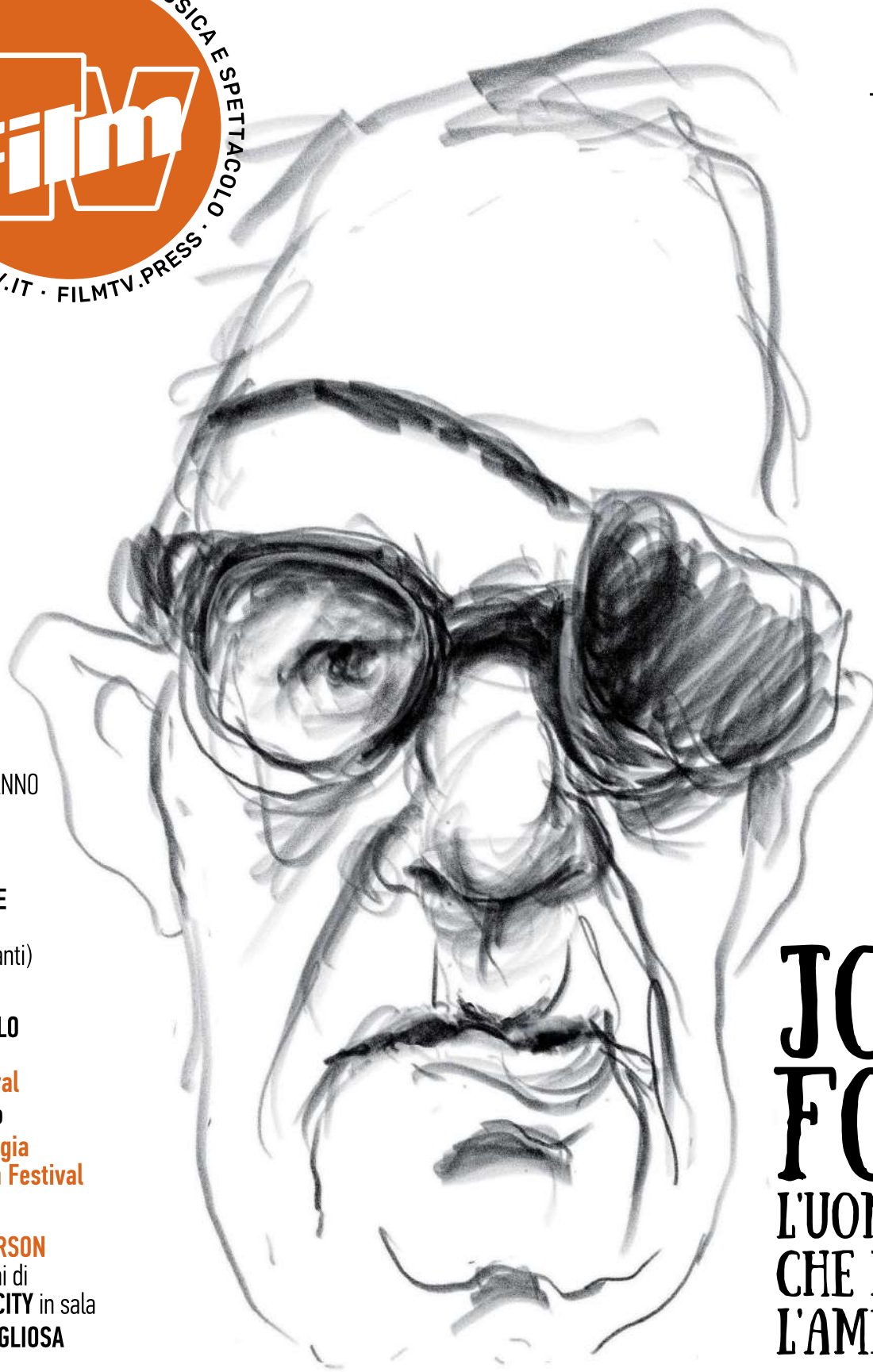


LE RECENSIONI DI
TUTTI I FILM IN SALA

I PROGRAMMI TV
& RADIO
DAL 30 SETTEMBRE
AL 6 OTTOBRE

LE TRAME DEI FILM
SUI CANALI
FREE E PAY



FESTA PER
IL COMPLEANNO
DI **ROMAN
POLANSKI**
In sala con
THE PALACE
(che non è
piaciuto a tanti)

L'AGENDA
DEL **CINEFILO**
Ennesimo
Film Festival
Sedicicorto
PerSo Perugia
Social Film Festival

ANCORA
WES ANDERSON
le recensioni di
ASTEROID CITY in sala
LA MERAVIGLIOSA
STORIA DI
HENRY SUGAR
su Netflix

50 ANNI DOPO

JOHN FORD

L'UOMO CHE INVENTÒ L'AMERICA

IN REGALO LA LOCANDINA
DI **SENTIERI SELVAGGI**

LA NOSTRA GUIDA ALLE PIATTAFORME



In un anno scolastico ricco di anniversari felliniani il liceo Cesare-Valgimigli di Rimini, con il progetto *La tua città!* sostenuto dal Piano nazionale Cinema e immagini per la scuola, vuole aiutare gli studenti a integrarsi nel tessuto culturale della città attraverso un percorso di alfabetizzazione audiovisiva, partendo dall'immaginario felliniano. Ne parliamo con **Federico Ferrari**, direttore di **Ennesimo Academy** (ennesimoacademy.it), ideatore del progetto insieme alla professoressa Carlotta Frenquellucci e a Marco Leonetti, responsabile della Cineteca di Rimini e del Fellini Museum.

Come si è svolto il progetto?

Dopo lo studio della grammatica dell'audiovisivo, gli studenti sono entrati in contatto con la poetica felliniana attraverso lezioni dedicate, la visita al Fellini Museum, la visione delle opere e un innovativo corso per nuovi ciceroni che guidino i propri coetanei alla scoperta del Palazzo del Fulgor. Da qui si è aperta la parte laboratoriale che prevedeva un potenziamento creativo delle competenze non solo cinematografiche, con Omar Vulpinari, Pamela Cocconi e Federico Novaro. Ora siamo nella fase finale, in cui gli

(NON) È L'ENNESIMA SCUOLA DI CINEMA!

Qui sopra, una foto degli allievi del progetto *La tua città!* sviluppato nel 2023 dall'Ennesimo Academy

studenti dovranno sviluppare la propria idea creativa per inventare uno o più finali alternativi di *Amarcord* che saranno poi presentati a novembre in una grande festa del cinema.

Cosa significa educare alla grammatica dell'audiovisivo?

Viviamo in un periodo storico in cui foto e video fanno parte di tutti i momenti della nostra quotidianità e sono lo strumento per eccellenza di connessione e scambio di emozioni. Per questo, educare i bambini e i ragazzi al mondo delle immagini è necessario per fornire loro una cassetta degli attrezzi per decodificare i filmati a cui sono sottoposti, ma soprattutto stimolarne la creatività e creare occasioni di confronto collettivo e di dialogo.

In che modo ci riuscite?

Proviamo a unire critica, produzione, creatività, gioco e arte. Da un lato per aiutare gli studenti a diventare spettatori in grado di sperimentare le emozioni della creazione artistica, come teorizza Alain Bergala. Ovvero, porsi gli stessi interrogativi che sono stati risolti durante le fasi di produzione, per comprendere le scelte artistiche. Dall'altro integrare alla creatività la conoscenza della strumentazione tecnica e gli aspetti comunicativi, pubblicitari e scenografici che segnano la nostra quotidianità. Progetti come questo sono fondamentali per stimolare il mondo della scuola a integrare il mondo delle immagini e dell'audiovisivo nella didattica tradizionale.

Come si può ottenere questo risultato?

Con l'aiuto, non solo economico, del Ministero, e lavorando insieme al corpo docente che non sempre ha ricevuto una formazione specifica sulla materia. L'obiettivo ultimo è arrivare ad avere nel piano di studio delle scuole di ogni ordine e grado un'ora settimanale dedicata all'educazione all'immagine. Potrebbe sembrare un sogno a occhi aperti, ma alcuni anni fa lo era anche pensare di insegnare cinema a scuola **TV**

(A CURA DI MARCO RICCI)